

# La Mole si accende, movida spenta

I titolari di bar e caffè nella Ztl: "Ci sentiamo abbandonati. Concerti ed eventi sono troppo lontani"

## IL RILANCIO DEL CENTRO

**"Difficile credere che un salotto come piazza del Papa non sia adatto ad ospitare il jazz"**

SILVIA TRILLINI

### Ancona

Finora non è stata un'estate vivace e frizzante quella vissuta dagli operatori del centro storico anconetano. Perché se è vero che di giorno la città si accende soprattutto grazie alla presenza dei turisti, che hanno colorato le vie e fatto lavorare i commercianti, di sera e fino a notte cala il sipario. La scusa dell'esodo di molti verso il mare è obsoleta e non regge più. Invece credere che di fronte all'assenza di eventi o iniziative particolari organizzate in città il centro muore, risulta più reale. Di fatto questa estate 2013 ha regalato agli anconetani pochi momenti di svago da vivere in centro. La notte dei saldi per esempio ha fatto il pienone, poi più nulla. Ora la città prova a rinascere con gli otto giorni dedicati al VII Festival Adriatico Mediterraneo, una kermesse che porta sul palco di Ancona big della musica, artisti e performer capaci di attirare tanta gente proveniente anche da fuori. E che si estende lungo l'asse che va dalla Mole Vanvitelliana alla Loggia dei Mercanti passando per l'Arco di Traiano, la Chiesa del Gesù e piazza del Teatro. Escludendo di fatto piazza del Papa e la parte alta del centro storico. "Ci sentiamo abbandonati - dice Angelo Spigarelli del 31.12 caffè -. E' difficile

credere che un salotto come quello di piazza del Papa non sia adatto ad ospitare concerti jazz che rientrino nella cerchia degli eventi del Festival. Eppure è così. Ma al di là del Festival qua è proprio impossibile poter organizzare qualsiasi tipo di evento perché di disturbo. E quindi veniamo bloccati. Ho vissuto altre realtà fuori regione: i concerti, gli eventi coinvolgevano tutte le piazze per far lavorare tutto il centro. Questione di mentalità". Il Festival è un bel volano per il commercio e ridà vigore alla città, tuttavia ha un limite. "In passato ho partecipato all'organizzazione del Festival - ricorda Riccardo Agus del Classic Caffè - credo appunto che sia un evento di prestigio per Ancona, destinato ad avere sempre un maggior successo. Il problema è che continuano ad organizzarlo in una zona troppo decentrata e in luoghi suggestivi sì, ma limitati, tagliando fuori quello che è il vero centro storico della città. Quando invece potrebbero essere coinvolti anche altre spazi: se Caposela alla Mole fa 500 persone in piazza Roma il numero salirebbe a 1500. Però non si sa perché quando gli eventi chiamano in causa il centro storico tutto si congela. Ed ecco il risultato: un centro deserto, dormiente, buio e che serve da bivacco per gli sbandati. Ma questo l'amministrazione non lo capisce".



Movida in piazza del Papa l'altra sera FOTOFONDO GARRETTA

